

I re di Germania che furono anche re d'Italia non avevano per alleati che i grandi che potessero mantenersi ovvero quelli che aspiravano al riacquisto dei loro diritti; nè ebbero riguardo d'indebolire quell'aristocrazia col contrastare ai figli di succedere ai loro padri.

Pertanto l'origine del governo feudale non dee riferirsi ai Lombardi; anzi è a dubitare se nei loro costumi abbia avuto luogo il vassallaggio come in quelli dei Franchi, certo essendo per lo meno che il loro codice primitivo non ne presenta alcuna traccia. Vi furono inserite le costituzioni sui feudi di Federico I unicamente perchè al tempo di quel principe la feudalità avea preso bastante consistenza per formare uno degli oggetti principali della legislazione. Precedentemente vi si erano aggiunti i capitolarî di Carlomagno, poscia quelli di Luigi il Buono e di Lotario. In Francia sotto questi imperatori il titolo di *pari*, che nei nostri documenti significavano uomini dello stesso grado, divenne il titolo distintivo dei primi signori del regno (*Dom. Bouq.* tom. X pag. 68, 84, 101; *du Cang* tom. V col. 130).

Giunto al trono Ugo Capeto non fu che il signore dei feudatari di cui era stato pari sino a quella rivoluzione. Possessori come lui del pubblico potere nei lor territorii non gli dovevano se non il servizio feudale nella sua corte di giustizia e nelle sue guerre; ed Ugo che conosceva il prezzo dei loro suffragi nulla neglesse per ottenerli. I duchi di Guienna e di Guascogna, i conti di Tolosa e di Rouvergne, quelli di Fiandra e di Vermandois, erano i soli partigiani di Carlo di Lorena chiamato dalla sua nascita per succedere a Luigi V. Dopo qualche resistenza essi si sottomisero ad Ugo, e fu garante della proprietà delle lor signorie lo scettro da essi fissato nella sua famiglia. Ufficiali amovibili non eletti dalla nazione non avrebbero potuto dargli che un'assistenza precaria, e per assicurare nella sua casa la perpetuità della corona convenne riconoscere la perpetuità dei gran feudi.

Questi feudatari, vassalli immediati pei loro titoli, rappresentavano tutti i proprietari indipendenti che sottomettendo le loro terre al governo dei feudi, avevano acconsentito di non comparire alle assemblee della nazione se